





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 - Approvazione Schema di bando per la selezione di 80 partecipanti ai corsi di formazione, organizzati dall’Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM), di 100 ore per l’attribuzione della qualifica di facilitatore dello sviluppo locale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare lo Schema di bando Allegato alla presente deliberazione, della quale è parte integrante, relativo alla selezionare di 80 partecipanti ai corsi di formazione organizzati dall’Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) di 100 ore per l’attribuzione della qualifica di facilitatore dello sviluppo locale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il Dirigente del Servizio Ambiente ed Agricoltura provvede in qualità di Autorità di Gestione del PSR Marche 2014 - 2020, ad aprire i bandi con successivi decreti, inserendo scadenze nonché eventuali adeguamenti necessari per il buon funzionamento delle attività senza modificare gli indirizzi e le scelte del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale  
(Federico Mazzanti)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Normativa di riferimento*

- Reg. (UE) n.1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n.1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
- Reg. UE n.240/2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei
- Approvazione in Consiglio n. 108 del 17/07/2014 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 in attuazione del Reg. (UE) 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- Decisione n. 5345 del 28/7/2015 della Commissione Europea che approva il PSR Marche 2014-2020;
- Deliberazione amm.va n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020;
- DGR 660 del 7/8/2015 "Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regio-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ne Marche 2014-2020 in attuazione del reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione n. 130 del 21/05/2015".

*Motivazione*

Con Decisione n. 5345 del 28/7/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Marche.

Con Deliberazione amministrativa n. 3 del 15/9/2015 il PSR è stato poi approvato dal Consiglio Regionale.

Tra i numerosi settori di intervento il documento prevede, con la sottomisura 16.7 "Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" il finanziamento delle spese collegate alla costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi dallo sviluppo locale Leader. Tali attività devono essere svolte da soggetti che assumono le competenze necessarie attraverso un corso di formazione di 100 ore organizzato dall'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) per l'attribuzione della qualifica di facilitatore dello sviluppo locale.

E' necessario procedere quindi alla selezione di 80 partecipanti. Tale numero è stato individuato tenendo conto di diversi aspetti: dare la possibilità alle aggregazioni che si formeranno di scegliere fra più professionisti formati e contemporaneamente aumentare la capacità di programmazione e progettazione di un buon numero di tecnici della Regione, senza però un aggravio eccessivo dei costi per la formazione.

In funzione delle indicazioni contenute nella scheda viene ora elaborato lo schema di bando allegato alla presente deliberazione.

La predisposizione di uno schema di bando, da utilizzare per le varie misure, costituisce infatti uno degli interventi previsti nel PSR per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari garantendo sia modalità di accesso uniformi, sia requisiti di ammissibilità e criteri di selezione chiari e facilmente controllabili.

Sulla base di tale schema l'Autorità di Gestione provvede poi all'apertura del bando con decreto, inserendo scadenze, nonché eventuali adeguamenti necessari per il buon funzionamento delle attività, senza modificare gli indirizzi e le scelte assunte con la deliberazione.

*Esito dell'istruttoria*

*dy*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

Il responsabile del procedimento  
(Ilaria Mantovani)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente del Servizio  
Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta  
(Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale  
(Fabio Tavecchio)

ALLEGATO ALLA DELIBERA

N° 175 DEL 7 MAR 2016

Allegato



**REGIONE MARCHE**  
**SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA**  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**Obiettivi:** Il presente bando ha l'obiettivo di selezionare 80 partecipanti ai corsi di formazione organizzati dall'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) di 100 ore per l'attribuzione della **qualifica di facilitatore**. I **facilitatori dello sviluppo locale** devono favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad una tema condiviso di sviluppo.

**Destinatari del bando:** laureati, in possesso di partita IVA e residenti nella Regione Marche.

**Annualità: 2016**

**Scadenza per la presentazione delle domande**  
.....

**Responsabile del procedimento** Dott.ssa Ilaria Mantovani  
Tel. 071-806.3757 **Indirizzo mail:** [ilaria.mantovani@regione.marche.it](mailto:ilaria.mantovani@regione.marche.it)

## Sommario

<b>1. Definizioni</b> .....	3
<b>2. Obiettivi e finalità</b> .....	3
<b>3. Descrizione del tipo di intervento</b> .....	3
<b>3.1 Condizioni di ammissibilità</b> .....	3
3.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i> .....	4
<b>3.2 Selezione delle domande</b> .....	4
3.2.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i> .....	4
3.2.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i> .....	5
<b>4. Fase di ammissibilità</b> .....	6
<b>4.1 Presentazione della domanda di aiuto</b> .....	6
4.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i> .....	6
4.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i> .....	6
4.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli interventi</i> .....	6
<b>4.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto</b> .....	7
4.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i> .....	7
4.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i> .....	8
4.2.3 <i>Richiesta di riesame</i> .....	8
4.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i> .....	9
4.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di partecipazione al corso</i> .....	9
<b>5. Fase di realizzazione</b> .....	9
<b>6 Impegni dei beneficiari</b> .....	10
<b>7 Informativa trattamento dati personali e pubblicità</b> .....	10

## 1. Definizioni

**AGENZIA PER I SERVIZI NEL SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE (ASSAM):** svolge tra le altre attività di formazione, nei limiti dell'accreditamento ottenuto, anche in raccordo con il sistema regionale della formazione professionale (L.R n.9 del 14 gennaio 1997 e L.R 16 settembre 2013, n. 28)

**AUTORITA' DI GESTIONE (AdG):** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche.

**DESTINATARIO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:** soggetto cui sono dirette le attività di formazione

**FACILITATORE DELLO SVILUPPO LOCALE:** soggetto che favorisce favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad una tema condiviso di sviluppo. Sono iscritti ad un elenco regionale di facilitatori dello sviluppo locale dopo aver frequentato il corso e superato l'esame.

**FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

**PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE (PIL):** rappresentano uno strumento di condivisione di obiettivi, da parte di piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate, e di miglioramento della progettualità, nonché una garanzia di realizzazione degli interventi conforme alle normative vigenti e di corretta e rapida rendicontazione dei progetti approvati

**RICHIEDENTE:** soggetto che presenta domanda

**SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale

**SIAR:** Sistema Informativo Agricolo Regionale

**STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA):** le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione

**SVILUPPO LOCALE:** aumento qualitativo delle capacità del territorio di agire, reagire, programmare e gestire situazioni complesse.

## 2. Obiettivi e finalità

Il presente bando ha l'obbiettivo di selezionare 80 partecipanti ai corsi di formazione di 100 ore organizzati dall'Agenzia per i servizi di sviluppo Agricolo della Regione Marche (ASSAM) per l'attribuzione della qualifica di **facilitatore dello sviluppo locale**.

Con tale qualifica i soggetti assumono le competenze necessarie ad attuare le attività previste **dalla Sottomisura 16.7 "Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" del PSR Marche 2014-2020** che finanzia le spese collegate alla costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi dallo sviluppo locale Leader.

## 3. Descrizione del tipo di intervento

### 3.1 Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto determina l'inammissibilità della domanda.



### 3.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Ai fini della partecipazione il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: diploma di laurea (vecchio ordinamento), laurea (primo livello – triennale), laurea specialistica e laurea magistrale;
- b) essere in possesso di Partita IVA relativa alla fornitura di servizi;
- c) avere la residenza nella Regione Marche;
- d) non avere contratti in corso con i GAL;
- e) non essere dipendente della pubblica amministrazione.

E' inoltre obbligatorio il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) .

## 3.2 Selezione delle domande

### 3.2.1 Criteri per la selezione delle domande

I criteri per la valutazione dei titoli culturali, professionali e di servizio sono di seguito riportati:

- a) categoria I - titoli di studio
- b) categoria II - Formazione post laurea
- c) categoria III - Esperienze professionali
- d) categoria IV - Giovani imprenditori.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Titolo di studio	15%
B. Formazione post laurea	25%
C. Esperienze professionali	40%
D. Età dei richiedenti	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Titolo di studio	Punti
- Diploma di laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica e laurea magistrale in Agraria o Economia	1
- Diploma di laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica e laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria, architettura, sociologia e laurea (primo livello – triennale) in Agraria o Economia	0,6
- Laurea (primo livello – triennale) in giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria,	0,3
- Altre lauree	0

  

B. Formazione post laurea;	Punti
- Dottorato di ricerca connessi alle tematiche dello sviluppo locale	1
- Master universitario di II livello connessi alle tematiche dello sviluppo locale	0,6

- Master Universitario di 1 livello (1 anno post laurea triennale) connessi alle tematiche dello sviluppo locale	0,3
- Altre esperienze	0

C. Esperienze professionali	Punti
- Europrogettazione e/o animazione per una durata di 3 anni	1
- Europrogettazione e/o animazione per una durata di 2 anni	0,8
- Europrogettazione e/o animazione per una durata di 1 anno	0,6
- Programmazione e progettazione di interventi in ambito pubblico per una durata di almeno 2 anni	0,4
- Esperienze lavorative generiche di 7 anni	0,2
- Esperienze lavorative generiche di 3 anni	0,1
- Altre esperienze	0

Lo svolgimento dell'attività di **Europrogettazione (progettazione nell'ambito di call emanate dalla commissione europea)** nelle attività di gestione e implementazione di progetti finanziati nell'ambito di fondi europei diretti ed indiretti è comprovata con specifici contratti e convenzioni stipulati con soggetti pubblici o privati. Lo svolgimento dell'attività di **animazione** deve essere comprovata con specifici contratti stipulati con la pubblica amministrazione o con i GAL della Regione Marche.

Lo svolgimento dell'attività di programmazione e progettazione di interventi in ambito pubblico deve essere comprovata con specifici contratti stipulati con la pubblica amministrazione.

D. Età dei richiedenti	Punti
- Richiedenti di età inferiore a 35 anni	1
- Richiedenti di età compresa tra 35 anni e 40 anni	0,6
- Altri richiedenti	0

Per l'attribuzione di tutte le priorità si considera la data della presentazione della domanda.

### 3.2.2 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D) di cui al paragrafo 3.2.1.;
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella delle priorità.
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

A parità di punteggio sarà effettuato il sorteggio.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda.

## 4. Fase di ammissibilità

### 4.1 Presentazione della domanda di aiuto

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento<sup>(1)</sup>.

#### 4.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Le domande, dovranno essere presentate su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento** su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento** su SIAR degli allegati
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

#### 4.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, a partire dal ..... e fino al .....ore.....

Saranno dichiarate **immediatamente inammissibili**:

- le domande presentate oltre il termine,
- le domande sottoscritte da persona diversa dal richiedente o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

Ai richiedenti le cui domande sono dichiarate inammissibili sarà effettuata opportuna comunicazione.

#### 4.1.3 Documentazione da allegare alla domanda a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli interventi

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere le dichiarazioni relative ai requisiti di cui al *paragraf. 4.1.1. Requisiti del soggetto richiedente* rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28.12.2000 n.445

Il richiedente può presentare i documenti che ritiene utili ai fini della valutazione della domanda. La presentazione deve essere effettuata tramite SIAR.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

---

<sup>1</sup> L. 241/90

### Delega, variazioni e integrazioni

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto.

In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica.

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata <sup>17</sup>

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC<sup>3</sup>

### Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione al fine di valutare la veridicità dei dati dichiarati, al richiedente viene inviata una richiesta motivata contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il **termine perentorio** entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena l'inammissibilità della domanda

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC<sup>6</sup>

## **4.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto**

### *4.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria*

Le domande risultate ammissibili una volta effettuata la verifica di cui al paragr. 3.1 e 3.2 vengono assoggettate ai controlli sulla veridicità dei requisiti e dei criteri inseriti nelle dichiarazioni.

<sup>2</sup> Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr. 7.1 del presente bando.

<sup>3</sup> Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

Vengono effettuati controlli incrociati con strumenti possibili e appropriati per la verifica di questi tipi di controlli.

Le informazioni non acquisibili da banche dati saranno verificate sulla base della documentazione richiesta ai soggetti che si saranno collocati sulla base dei requisiti dichiarati in posizione utile nella graduatoria.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno di scadenza del bando.

I controlli vengono effettuati da una **Commissione esaminatrice** nominata con successivo atto.

---

### Cause di inammissibilità

---

Determinano la non ammissibilità della domanda:

- la presentazione oltre i termini (cfr. paragr. 4.1.2..)
- il mancato possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragr. 3.1.1.
- la mancata presentazione della documentazione di cui al paragr. 4.1.3 (documentazione integrativa)

#### 4.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità e nel caso di attribuzione di un punteggio inferiore a quello dichiarato si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente anche l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare eventuali memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragr. 4.2.3).

#### 4.2.3 Richiesta di riesame

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al ..... (.....<sup>1</sup>), attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate al .....

Esse saranno esaminate dal ..... nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente ....., è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione,  
o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

---

<sup>1</sup> .....costituito .....

#### 4.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'istruttoria la Commissione predispone la graduatoria con l'attribuzione dei punteggi (cfr. 3.2.1)

La graduatoria è approvata con decreto del dirigente.

#### 4.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di partecipazione al corso.

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel BURM e nel sito istituzionale dell'AdG <http://agricoltura.regione.marche.it/>.

Ai richiedenti collocatisi nelle prime 80 posizioni sarà inviata la relativa comunicazione, a firma del responsabile del procedimento, di inizio del corso di formazione organizzato da ASSAM di 100 ore.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

### 5. Fase di realizzazione

Sono previsti 4 corsi di formazione di 100 ore organizzati da ASSAM ciascuno di 20 partecipanti sorteggiati fra i primi 80 in graduatoria.

Sono previsti scambi tra discenti tra un corso ed un altro fermo restando il numero massimo di 20.

Il corso prevede un esame finale, al superamento del quale, si verrà iscritti **nell'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale**.

Da tale elenco potranno essere selezionati i facilitatori per lo svolgimento delle attività di cui alla sottomisura 16.7.

La rinuncia alla partecipazione al corso determina un'automatica esclusione del discente dalla graduatoria.

Il corso deve essere strutturato in modo da fornire ai partecipanti le competenze necessarie a svolgere le seguenti attività proprie della sottomisura 16.7:

1. animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSR;
2. progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente.
3. coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo.

Il corso di formazione conterrà, in linea generale, i seguenti moduli formativi:

- 1) Contesto: Politica di coesione, PAC e sviluppo locale, GAL, PSR
- 2) Lavoro sul territorio
- 3) Programmazione: bisogni, strategia, azione, indicatori, Piano finanziario,
- 4) Implementazione: La gestione delle domande per i bandi, la rendicontazione, la gestione dei rischi e

M

monitoraggio

5) Disseminazione e comunicazione con il territorio.

La Regione si riserva la facoltà di non attivare il corso così come quella di attivare ulteriori corsi, aumentare e/o ridurre i posti, di prorogare o riaprire termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente bando di concorso, senza che i concorrenti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'Ente Regione Marche

A tali fini si dispone che la graduatoria rimanga efficace fino al completamento della fase di formazione.

## **6 Impegni dei beneficiari**

Tramite la sottoscrizione della domanda il richiedente si impegna a rispettare gli obblighi del bando e le prescrizioni del corso.

## **7 Informativa trattamento dati personali e pubblicità<sup>5</sup>.**

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

---

<sup>5</sup> D Lgs. 30-6-2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali